

ASSOCIAZIONE TRE TERRE ALLO STUDIO UNA KERMESE CHE POTREBBE GEMELLARSI CON MENTONE

Sentieri e festa del limone per il turismo

Il sodalizio di promozione ha presentato il programma di iniziative per il 2012

AUGUSTO REMBADO
FINALE LIGURE

Ricerca sulla qualità dei pesci nei mari italiani, «Festa del limone» con un eventuale futuro gemellaggio con Mentone, uscite di whale watching sull'imbarcazione Leon Pancaldo accompagnati dai ricercatori della Fondazione Cima, sistemazione dei sentieri in territorio di Varigotti. Sono i principali programmi per il 2012 dell'Associazione «Costa Balneari-Le Tre Terre» (Varigotti, Noli e Le Manie). Tra fine gennaio e prima metà di febbraio avrà luogo a Roma (al Ministero della Salute o alla Camera dei deputati) il Convegno Mare nostrum.

Dice il presidente Ombretta Fumagalli Carulli: «Sarà il seguito della riunione tenuta a Noli con i ricercatori di tutti gli IZS italiani nella primavera di quest'anno presso il Vescovado per lo start up della ricerca sulla qualità dei pesci nei mari italiani. A noi è affidata la relazione "Un mare da amare: promuovere le Tre Terre". Stiamo valutando la fattibilità di tre possibili iniziative. Per Pasqua o inizio estate la "Festa del limone delle Tre Terre". Potrebbe essere l'avvio di un percorso per giungere, tra l'anno prossimo e quello successivo, a un gemellaggio con Mentone, dove ha luogo un'ormai consolidata Festa di grande richiamo in mesi (febbraio-marzo) nei quali vi è poca affluenza



Punta Crena è diventata il simbolo dell'associazione Tre Terre attiva a Varigotti, Noli e Le Manie

turistica. Quest'anno potremmo iniziare con un evento più ridotto: gazebo lungo la costa e a Le Manie, composizioni floreali, sculture di agrumi, esposizione e vendita di limoni e prodotti locali, invito ai ristoranti a predisporre menu incentrati sul limone. Possiamo anche prevedere premi per le migliori composizioni, produzioni, ricette. Per l'inaugurazione potremmo coinvolgere il nuovo Ministro del Turismo, Piero Gnudi, anche al fine di sensibilizzarlo sul problema delle concessioni degli stabilimenti balneari (direttiva Bolkestein).

E ancora: «Per l'estate Luca Ferraris propone una Con-

venzione per uscite di whale watching sull'imbarcazione Leon Pancaldo accompagnati dai ricercatori della Fondazione Cima, impegnati anche nel prossimo anno nel censimento

Tra i progetti anche uno studio scientifico sulla qualità del pesce nel Mar Ligure

dei cetacei nei mari delle Tre Terre da noi patrocinato. Vorremmo infine sistemare i sentieri in territorio di Varigotti così da collegare meglio l'antica chiesa di San Lorenzo Vec-

chio al Sentiero del Pellegrino (in territorio di Noli)». Si legge infine nella newsletter dell'associazione: «Consideriamo le Tre Terre del Ponente un unicum da valorizzare congiuntamente, ma non intendiamo isolarle. Esse vivono e sono destinate a splendere in un territorio più ampio, dotato di non minori eccellenze storiche e culturali. La scala territoriale in cui le inseriamo è vasta: a levante, l'isola di Bergeggi e il parco marino, le memorie culturali di Spotorno (Sbarbaro e Lawrence); a ponente, Finalborgo e Verezzi. Ogni iniziativa che vada in questo senso ci vedrà favorevoli».

Nuova proposta per le Manie

«Presidio di tutela gestito dai sindaci assieme a chi vive sull'altopiano»

I rappresentanti delle Tre Terre intervengono, senza polemiche, sull'annosa questione del Parco del Finale che gli ambientalisti vogliono ma che è osteggiato soprattutto da proprietari terrieri e cacciatori. Dicono alle Tre Terre: «Ad evitare incomprensioni sulla proposta di parco regionale, ribadiamo il nostro punto di vista, peraltro già esposto ad alcuni residenti ed operatori delle Manie. La migliore valorizzazione ambientale richiede riflessione con l'aiuto degli esperti e coinvolgimento di chi vi abita e vi opera. Ci stiamo documentando. Luca Ferraris (vicepresidente Cima e nostro consigliere) sta facendo approfondire l'argomento dalla Facoltà di Ingegneria ambientale di Genova, sede distaccata di Savona. Ne ha fatto oggetto anche di una tesi di laurea. C'è chi teme i troppi vincoli della legge regionale, che si somme-

rebbero ai vincoli già oggi presenti. Altri per contro afferma che sarebbero gli stessi vincoli, con i vantaggi consentiti dalla legge regionale. Altri ancora, sul piano scientifico, fa notare che in Europa ci si sta orientando verso forme alternative di tutela ambientale». Concludono: «A noi pare che un ambiente tanto significativo da ospitare il più grande lecceto d'Europa, memorie preistoriche di grande interesse, specie autoctone di flora e fauna non possa non essere salvaguardato. Non spetta a noi scegliere la formula giuridica della tutela ma alle Pubbliche Amministrazioni. Ci limitiamo a proporre una via d'uscita, sulla quale invitiamo tutti a discutere: riprendere la formula (nel passato di buon consenso a livello regionale e locale) del Presidio Ambientale gestito dal territorio grazie ad una Conferenza di sindaci (Finale, Noli, Vezzi, Orco Feglino, Borgio). Rispetto a questa formula proponiamo l'integrazione della gestione del Presidio con rappresentanti di Associazioni rappresentative di interessi diffusi, tra le quali ci collochiamo, senza ovviamente escludere altri».

Fondazione CIMA

Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale

Campus Universitario • Via Armando Magliotto, 2 • 17100 Savona - Italy • info@cimafoundation.org • Tel. 0039.019861418
Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche n. 34/UTG di Savona • P.IVA 01503290098 • C.F. 92085010095

www.cimafoundation.org

OSSERVARE PER PREVEDERE, PREVEDERE PER PREVENIRE.